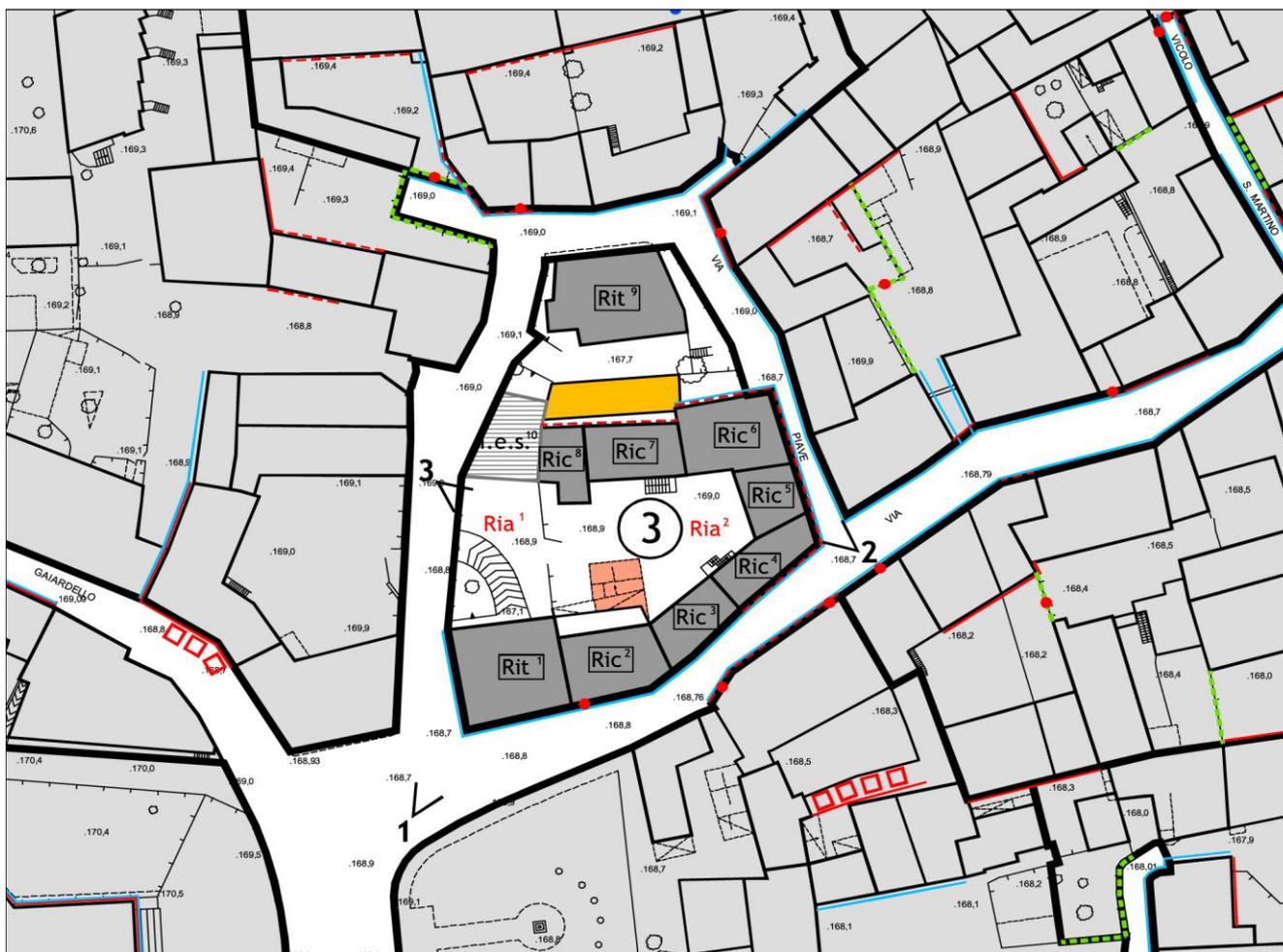




Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Rit	Residenza		Piave
2	Ric	Residenza		Piave
3	Ric	Residenza		Piave
4	Ric	Residenza		Piave
5	Ric	Residenza		Piave
6	Ric	Residenza		Piave
7	Ric	Residenza		Piave
8	Ric	Residenza		Piave
9	Rit	Residenza		Piave
10	les 10	P.E. n.2236/08 del 08/08/2008		Piave

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Ria		
s2	Ria		

Annotazioni:

s1,s2: ridurre/coprire o meglio eliminare le strutture e gli elementi in cemento, dalle perimetrazioni alle pavimentazioni; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio conservando quelle storiche; evitare divisioni fisse interne all'unità; per pavimentazione si consiglia terra battuta, prato, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) e comunque soluzioni attinenti al carattere architettonico e tradizionale del luogo, prendendo anche spunto dalla presenza in situ di pavimentazione di valore materico e storico (ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra) da conservare nello stato originale.

Si segnala:

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 4,5,6,7: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali,

- predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;

- predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);

- presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti (ortofoto), degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi (es.: portici, sistemi di copertura, strutture murarie, altro), di apparati fissi e di manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, capitelli, altro) di elementi decorativi o figurativi (cornici e finestre dipinte, edicole, motivi decorativi, tracciature su intonaco, ecc.), di semplici intonaci di interesse storico e loro localizzazione;

P 2,3,8: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;

- predisporre documentazione fotografica dell'immobile,

- predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 1,9,ies10: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;

- predisporre documentazione fotografica dell'immobile,

- predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I 2,3,4,5,6,7,8: - mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;

- correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito

- ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;

- l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

I 1,9,ies10: rispetto e conservazione delle connotazioni specifiche del luogo con possibili soluzioni di riqualificazione, evitando interventi di chiusura o di prevalicazione (volumi, tinte forti) sull'impianto urbanistico e sull'edificato storico;

R 2,4,5,6,7,8: - - conservazione di strutture (murature, volte, ecc.), elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.

Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.

- nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietra o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R1,3,9,ies10: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali le incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

Altre Annotazioni

Situata tra le antiche contrade del Serio e della Misericordia, l'unità è caratterizzata dalla presenza del grande e unitario complesso a corte che definisce il fronte continuo all'imbocco della via Roma: ora frammentato in diverse proprietà ha perso al suo interno parte della sua unitarietà rurale-residenziale. La tipologia della muratura del corpo d'angolo mette in evidenza la rilevanza che l'edificio aveva intorno al XV-XVI secolo. La testa nord dell'unità è costituita da una palazzina isolata che ha sostituito precedenti realtà. Si segnala:

n. 2 per presenza di strutture di particolare interesse storico ai lati dell'androne e per l'originale portale d'ingresso all'intero sedume con pilastrature in blocchi di pietra e arco ribassato in mattoni con ghiera;

nn. 4,5 per presenza di strutture murarie di particolare valore tecnico e storico e in particolare il cantone del n. 4 in laterizio con terminazione a scarpa/barbacane in laterizio e paramento murario lungo via Piave di particolare fattura in borlanti posati a lisca di pesce alternata a corsi regolari di mattoni;

n. 6 per presenza di strutture murarie della tipologia in borlanti posati a lisca di pesce (probabilmente sistemati nell'ultima ristrutturazione) e presenza di quadrotti in pietra con inferrata;

nn. 7,8 per presenza di elementi in pietra a contorno delle aperture sul fronte nord;

1. Carattere paesaggistico nn. 2,3,4,5,6,7

Carattere monumentale

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare nn. 2,4,5,6

Configurazione omogenea nn. 2,4,5,6

Rapporto con spazi aperti pavimentati

Elementi architettonici caratteristici nn. 2,4,5

Murricci

Terrazzamenti

Baulature

Masse vegetazionali

Spazi aperti

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

- Dipinto
- Graffito
- Affresco
- Edicola sacra
- Fontana - Pozzo - cisterna
- Stemma
- Iscrizione / lapidi /date
- Meridiana
- Stucchi
- Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici
- Nicchia
- Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati
- Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto
- Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente
- Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente
- Tracce di decorazioni pittoriche
- Intonaci antichi
- Portale (edicola, contorno e portone) n. 2
- Cornici - Contorni in pietra nn. 6,7,8
- Cornici - Contorni in cemento/graniglia
- Cornici - Contorni in cotto/laterizio
- Elementi in laterizio (mensole, colonne, capitelli, altro) n. 2, 11
- Elementi in pietra (mensole, colonne, capitelli, altro)
- Elementi in cemento / graniglia (mensole, colonne, capitelli, ...)
- Balaustre/ parapetti
- Inferriate e cancelli n. 6
- Aggetti / Balconi

Repertorio Fotografico



n. 1



n. 2 (portale sec. XV-XVI)



n. 2



nn. 3,4



nn. 4,5,6 (n. 4 muro sec XV)



nn. 6,7



nn. 4,5,8



n. 9



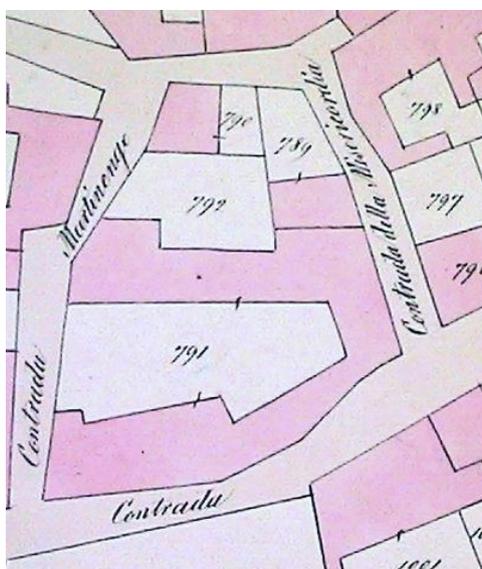
n. ies10

Confronto catastri storici



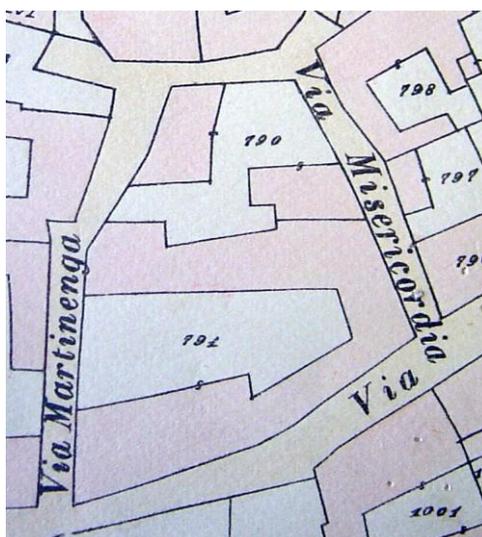
soglia - 1808

n. uso	toponimi
789 casa e corte massaro	
790 casa e corte affitto	
791 casa e corte massaro	
792 orto	



soglia - 1853

n. uso	toponimi
789 casa	
790 casa	
791 casa colonica	
792 orto	



1902-1935

n. uso	toponimi
790 fabbricato rurale	
791 fabbricato urbano e rurale	